

28-11-2007 sezione: HOME\_MAIL

## Gli autovelox della via Flacca

Egredi signori Amministratori Comunali di Sperlonga (LT) spero che ieri sera(27/11/07) abbiate seguito il servizio televisivo che molto opportunamente è stato mandato in onda durante la trasmissione Ballarò, concernente il numero indecente di multe con autovelox imboscato lungo la via Flacca, come ben documentavano le immagini diffuse. Orbene, avendo le origini della mia famiglia in provincia di Latina, la scorsa estate ho deciso (ma non lo farò mai più!) di trascorrere 15 giorni di vacanza con la mia famiglia (4 persone) nei pressi di Sperlonga affittando una villetta tramite un'agenzia di Gaeta, ad un prezzo tutt'altro che conveniente.

Al mio ritorno ho dovuto pagare una multa di quasi 300 euro rilevata da un autovelox imboscato nel vs territorio comunale, per avere superato, entro la tolleranza dei 10 km l'ora, un limite di velocità assurdo perché collocato lungo una strada assolutamente priva di curve, peraltro in un giorno feriale senza ombra di traffico. Come potete rilevare dalla documentazione in vs possesso, io abito in un comune turistico (Cortina d'Ampezzo), ma posso assicurarvi che le multe qui si fanno (e se ne fanno tante, ma quasi esclusivamente per soste selvagge) .

Lungo la principale strada di accesso a Cortina è stato installato un cartello elettronico che rileva automaticamente la velocità ed avverte l'automobilista che in quel momento sta superando i limiti rischiando, pertanto, la multa. Così si fa prevenzione! Voi, invece, fate solo contro- propaganda turistica e forse qualcosa di peggio, visto che le imboscate richiamano il brigantaggio (che com'è noto è storicamente presente nel vs bellissimo comprensorio turistico).

Mi permetto consigliarvi qualche riflessione in merito e, qualora non lo abbiate già visto, di procurarvi la registrazione di Ballarò di ieri sera. Una cosa comunque è certa. La prossima estate e quelle future, tornerò in Calabria o in Croazia, dove per "far cassa", gli amministratori locali non usano questi sistemi. Ma perché non aumentate l'ICI sulle seconde case turistiche, spesso acquistate più per investire i soldi che per necessità abitative. Così facendo incentivereste le attività turistico ricettive ed alberghiere gestite dai cittadini residenti.

Le seconde case arricchiscono, soprattutto, i proprietari, i quali, quasi sempre risiedono altrove e le occupano solo per brevi periodi, salvo affittarle a caro prezzo nei restanti periodi. I proprietari di seconde case, ( complici le agenzie immobiliari, e dubito in modo sempre fiscalmente trasparente), approfittano spudoratamente dell'attrazione turistica della località prodotta dall'attività promo-pubblicitaria realizzata grazie agli investimenti delle forze economiche locali e sottraggono a quest'ultime opportunità di lavoro e ricchezza che rimarrebbe investita in loco, anziché in altre destinazioni.

Voi, per quanto mi riguarda, avete solamente buoni motivi per davvero vergognarvi!, Soprattutto se sono vere le percentuali diffuse dalla trasmissione del dott. Floris, concesse alle ditte appaltatrici di autovelox.

**Antonio Di Pinto**  
Cortina d'Ampezzo (BL)

(28 settembre 2007)